

Episodio di Pompeano, Serramazzone, 26.08.1944

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Pompeano	Serramazzone	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 26 agosto 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			1	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Pio Forattini: nato a Rolo (RE) l'8 gennaio 1886, figlio di Adrasto e Barbara Monari, residente a Modena, partigiano. Il 7 luglio 1944 entra nella Brigata "Scarabelli" con il nome di battaglia "Pio". Il 26 agosto 1944, nel corso di uno dei rastrellamenti tedeschi e fascisti nelle zone che si trovano sul confine con l'ex-zona libera di Montefiorino viene catturato e ucciso insieme ad Alfredo Frigieri.*
- Alfredo Frigieri: nato a Serramazzone (MO) il 14 gennaio 1920, figlio di Nereo e Annunciata Benassati, residente a Serramazzone, agricoltore, partigiano. Il 1 marzo 1944 entra nella Brigata "Scarabelli". Partecipa alla costruzione e alla difesa della Repubblica di Montefiorino, ma l'operazione Wallenstein III fa cadere la zona libera e lo costringe al ripiegamento insieme ai compagni. Rimane attivo sui versanti dell'Appennino modenese e il 26 agosto 1944 prende parte a uno scontro armato nei pressi di Montefiorino: catturato dai soldati tedeschi, viene fucilato sul posto.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 30 luglio 1944 le truppe naziste avviano l'Operazione Wallenstein III, un'offensiva antipartigiana che aggredisce la Repubblica di Montefiorino con truppe corazzate e provoca il collasso della zona libera. I combattimenti si protraggono per poco meno di una settimana e interessano una vasta area dell'Appennino modenese: gli strascichi delle violenze investono anche diversi territori che non sono stati caratterizzati dall'appartenenza alla Repubblica di Montefiorino poiché parecchi "ribelli della montagna" sono costretti a ripiegare lungo le valli dell'Appennino. Nell'agosto del 1944 la Lotta di Liberazione della provincia modenese prosegue con importanti azioni nei territori della pianura: le forze fasciste si adoperano per stroncare l'organizzazione partigiana attraverso le reti di spionaggio e le infiltrazioni negli ambienti che sostengono la Resistenza. Le delazioni provocano gravi danni anche nelle comunità montane: i partigiani avvertono i pericoli che li circondano sulle montagne e si tengono pronti per gli scontri armati con le forze tedesche. Il 26 agosto 1944 i tedeschi e i fascisti organizzano un rastrellamento nel territorio di Serramazzoni per continuare a presidiare le zone percorse dai partigiani che erano fuggiti dall'ex-zona libera di Montefiorino. I rastrellatori giungono in località Barbona di Pompeano e catturano i partigiani Pio Forattini e Alfredo Frigieri: il plotone d'esecuzione viene attivato immediatamente e i "ribelli" sono passati per le armi.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia: fucilazione immediata di un partigiano catturato nel corso di un combattimento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Tedeschi non meglio precisati.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Alfredo Frigieri è ricordato nel monumento ai caduti della Resistenza di Serramazzone, il suo paese natale.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 575.

Fonti archivistiche:**Sitografia e multimedia:**

<http://www.pietredellamemoria.it/pietre/lapide-a-ricordo-dei-partigiani-pavullesi-caduti-per-la-liberta-pavullo-nel-frignano/>

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

La riapertura delle indagini d'archivio e la consultazione capillare dei documenti relativi alle formazioni impegnate nell'area investita dal rastrellamento appaiono opportune e inevitabili per il miglioramento delle informazioni fornite in questa scheda.

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena
Daniel Degli Esposti